COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 20.5.2020
COM(2020) 529 final

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE

Aggiornamento sulla sorveglianza rafforzata - Grecia, maggio 2020

{SWD(2020) 91 final}

CONTESTO

Le politiche e gli sviluppi economici in Grecia sono monitorati nell'ambito del semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche e nell'ambito del quadro di sorveglianza rafforzata a norma del regolamento (UE) n. 472/2013 ([1]). Con l'attuazione della sorveglianza rafforzata per la Grecia ([2]) viene riconosciuto che il paese deve continuare ad attuare misure per affrontare le cause, effettive o potenziali, delle difficoltà economiche e finanziarie, attuando al contempo riforme strutturali volte a sostenere una crescita economica solida e sostenibile.

La sorveglianza rafforzata fornisce un quadro esaustivo per monitorare gli sviluppi economici e il perseguimento delle politiche necessarie a garantire una ripresa economica sostenibile. Consente una valutazione periodica dell'evoluzione economica e finanziaria recente in Grecia, così come il monitoraggio delle condizioni di finanziamento del debito sovrano e aggiornamenti dell'analisi della sostenibilità del debito. La sorveglianza rafforzata fornisce inoltre il quadro per valutare l'impegno generale - assunto dalla Grecia in sede di Eurogruppo il 22 giugno 2018 - di proseguire e completare le riforme adottate nell'ambito del programma del meccanismo europeo di stabilità e di assicurare che siano salvaguardati gli obiettivi delle importanti riforme adottate nell'ambito dei programmi di assistenza finanziaria. In tale contesto la sorveglianza rafforzata monitora l'attuazione degli impegni specifici assunti per completare le fondamentali riforme strutturali avviate nell'ambito del programma in sei settori chiave entro i termini concordati fino alla metà del 2022, vale a dire: i) le politiche di bilancio, ivi comprese quelle strutturali; ii) la previdenza sociale; iii) la stabilità finanziaria; iv) i mercati del lavoro e del prodotto; v) la Società ellenica per le attività e le partecipazioni (Hellenic Corporation of Assets and Participations, HCAP) e le privatizzazioni; vi) la modernizzazione della pubblica amministrazione ([3]). Nella presente relazione vengono valutati dieci impegni specifici previsti nonché le azioni di follow-up relative a impegni precedenti.

Questa è la sesta relazione sulla sorveglianza rafforzata della Grecia. La relazione è pubblicata contestualmente alle raccomandazioni specifiche per paese per la Grecia nell'ambito del semestre europeo e alla valutazione del programma di stabilità 2020 di tale paese. La relazione si basa sui risultati di una missione svoltasi a distanza l'8 e il 23 aprile 2020 e sul periodico dialogo con le autorità. La missione è stata condotta dalla Commissione europea in collaborazione con la Banca centrale europea ([4]); hanno partecipato anche il Fondo monetario internazionale, nel quadro del suo ciclo di sorveglianza post programma, e il meccanismo europeo di stabilità, nel contesto del suo sistema di allerta precoce e in linea con il memorandum d'intesa del 27 aprile 2018 sulle relazioni di lavoro tra la Commissione europea e il meccanismo europeo di stabilità.

([1]) Regolamento (UE) n. 472/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2013, sul rafforzamento della sorveglianza economica e di bilancio degli Stati membri nella zona euro che si trovano o rischiano di trovarsi in gravi difficoltà per quanto riguarda la loro stabilità finanziaria (GU L 140 del 27.5.2013, pag. 1).

([2]) Decisione di esecuzione (UE) 2020/280 della Commissione, del 20 febbraio 2020, sulla proroga della sorveglianza rafforzata della Grecia [notificata con il numero C(2020) 901].

([3]) https://www.consilium.europa.eu/media/35749/z-councils-council-configurations-ecofin-eurogroup-2018-180621-specific-commitments-to-ensure-the-continuity-and-completion-of-reforms-adopted-under-the-esm-programme_2.pdf.

([4]) Il personale della BCE ha partecipato alla missione di verifica in conformità con le competenze della Banca e ha quindi fornito consulenza in materia di politiche per il settore finanziario e di tematiche macrocritiche, quali gli obiettivi di bilancio nominali e le esigenze in termini di sostenibilità e di finanziamenti. La missione di verifica è stata preceduta da una missione tecnica, sempre a distanza, svolta dal 26 marzo al 7 aprile 2020.

La presente relazione potrebbe servire di base all'Eurogruppo per decidere l'attivazione della prossima serie di misure relative al debito in funzione delle politiche per un valore di 748 milioni di EUR. Le misure, concordate con l'Eurogruppo il 22 giugno 2018, includono sia il trasferimento di importi equivalenti ai proventi derivanti dai titoli di Stato greci detenuti dalle banche centrali nel quadro del programma per i mercati dei titoli e dell'accordo relativo alle attività finanziarie nette, sia la rinuncia al margine d'interesse progressivo per alcuni prestiti erogati dal fondo europeo di stabilità finanziaria. A seguito dell'Eurogruppo del 4 dicembre 2019 è stato dato il via libera alla seconda tranche di misure relative al debito in funzione delle politiche, sulla base, tra l'altro, della valutazione dell'attuazione degli impegni della Grecia a metà del 2019 inclusa nella relazione sulla sorveglianza rafforzata adottata dalla Commissione il 20 novembre 2019 ([5]).

VALUTAZIONE GLOBALE

La pandemia di coronavirus ha radicalmente modificato la situazione sociale ed economica in Grecia, come nella maggior parte degli altri Stati membri. Il governo greco ha reagito prontamente e già alla fine di febbraio ha messo in opera misure volte a contenere la diffusione del coronavirus. Come in altri Stati membri, le misure di contenimento hanno limitato drasticamente l'attività economica con conseguenze, dirette o indirette, su larga parte della forza lavoro. **Le autorità hanno adeguato le priorità strategiche in modo responsabile, mobilitando tempestivamente misure consistenti di sostegno al reddito e alla liquidità, pur mantenendo l'impegno a favore di riforme in grado di facilitare la ripresa quando verranno meno le perturbazioni provocate dalla pandemia.** Come risposta immediata è stata adottata un'ampia serie di misure di bilancio per sostenere sia il reddito delle famiglie sia le imprese costrette ad affrontare le ricadute della crisi sulla domanda e per conferire liquidità all'economia, anche attraverso la dilazione delle imposte e garanzie per le banche commerciali a sostegno della concessione di nuovi prestiti. Il governo ha inoltre aumentato sostanzialmente i finanziamenti a favore del sistema sanitario e sta modernizzando la legislazione sul lavoro per facilitare regimi di riduzione dell'orario lavorativo.

La Grecia beneficerà anche del sostegno fornito a livello dell'UE. La Banca centrale europea ha annunciato un programma di acquisto per l'emergenza pandemica per 750 miliardi di EUR, che comprenderà titoli sovrani greci, e ha deciso di attenuare temporaneamente gli obblighi di garanzia reale dell'Eurosistema nonché di allentare alcuni obblighi normativi per il settore bancario, con l'obiettivo di sostenere la disponibilità di credito. La Grecia beneficia inoltre dell'iniziativa della Commissione che incentiva a fare il migliore uso possibile dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta alla pandemia (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus), del previsto strumento europeo di sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione in un'emergenza (SURE) e del sostegno fornito dalla Banca europea per gli investimenti al fine di attutire l'impatto sugli investimenti. Un aiuto alla gestione della migrazione sarà disponibile grazie al piano d'azione per misure immediate a sostegno della Grecia e al meccanismo di protezione civile dell'UE.

Per sostenere il ritmo delle riforme e aiutare a riavviare una ripresa economica sostenibile dopo la pandemia, le autorità greche hanno assunto una serie di impegni complementari in diversi settori. Si tratta di iniziative che integrano gli attuali sforzi delle autorità per colmare le rimanenti carenze strutturali e che contribuiranno a migliorare sia il funzionamento della pubblica amministrazione sia il contesto imprenditoriale. Gli impegni

([5]) https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/economy-finance/ip116_en.pdf.

complementari comprendono azioni nei seguenti contesti: i) migliorare il quadro normativo per l'imprenditoria; ii) migliorare e modernizzare il quadro del diritto privato del lavoro; iii) migliorare il funzionamento del sistema giudiziario; iv) rafforzare le capacità del Consiglio supremo per la selezione dei dipendenti pubblici e migliorare il controllo sull'assunzione di agenti temporanei; v) adottare e attuare il piano generale nazionale per i trasporti, nonché rivedere il quadro giuridico per l'approvazione di piani di mobilità urbana sostenibile e procedere all'elaborazione dei piani in questione per i principali centri urbani; vi) preparare una strategia olistica di protezione, gestione e sfruttamento orientato agli investimenti del patrimonio immobiliare pubblico; vii) sviluppare appieno una riserva strategica di grandi progetti infrastrutturali; viii) sviluppare e rendere pienamente operativo un migliore meccanismo di sostegno e erogazione (Project Preparation Facility, strumento di finanziamento per la predisposizione di progetti) per la preparazione e l'attuazione di progetti infrastrutturali sia del settore pubblico sia in partenariati pubblico-privato; ix) adottare una nuova strategia in materia di appalti pubblici per il periodo 2021-2025; x) avviare e ampliare l'ambito di applicazione dei progetti di sanità digitale; xi) sviluppare un quadro politico strategico nazionale per la sanità; xii) migliorare la pianificazione delle cure sanitarie mediante la mappatura dei bisogni in materia di salute e di assistenza a lungo termine, con le risorse disponibili; xiii) migliorare il sistema d'istruzione mediante riforme dell'istruzione superiore e professionale e la creazione di un sistema di valutazione; xiv) attuare progetti digitali per promuovere l'e-governance; xv) attuare progetti per la digitalizzazione dei dati geospaziali.

La presente relazione conclude che, tenendo conto delle circostanze eccezionali derivanti dalla pandemia di coronavirus, la Grecia ha adottato le misure necessarie per rispettare gli impegni specifici di riforma assunti. La pandemia ha causato perturbazioni senza precedenti dell'economia, che hanno determinato la necessità di una risposta politica di emergenza da parte delle autorità nazionali sostenuta da iniziative a livello dell'UE. Oltre a dirigere risorse sull'attuazione di priorità immediate, le misure per il contenimento del coronavirus hanno avuto l'effetto collaterale di incidere pesantemente sulla capacità di attuare il programma di riforme, in particolare in settori che dipendono da processi ad alta intensità di lavoro ma anche in quelli che dipendono dal funzionamento di gruppi di lavoro interministeriali oppure da interventi legislativi o giudiziari. Si apprezza la stretta collaborazione delle autorità greche con le istituzioni e si riconosce pienamente la necessità di dare priorità alle politiche incentrate sull'esigenza immediata di far fronte agli effetti sanitari ed economici della pandemia di coronavirus. Si accoglie inoltre favorevolmente il continuo impegno delle autorità greche nel portare avanti le riforme in corso, ove possibile, e la decisione di procedere con una serie di impegni complementari. Per rafforzare la fiducia e favorire una ripresa sostenibile sarà importante mobilitare le risorse che permetteranno di intensificare gli sforzi in ambiti che in passato hanno evidenziato ritardi, ad esempio le riforme del settore finanziario. Contemporaneamente le autorità greche stanno facendo progressi per quanto riguarda gli impegni per metà 2020, che verranno valutati nel secondo semestre dell'anno insieme alle azioni di follow-up riguardo agli impegni precedenti.

SVILUPPI MACROECONOMICI

L'impatto economico delle misure di contenimento colpisce la Grecia in vari modi. Analogamente ad altri Stati membri, la chiusura di tutte le attività non essenziali e i problemi con la disponibilità di manodopera a causa delle misure di contenimento, che hanno imposto al personale di rimanere a casa, gravano sulla fornitura di beni e servizi. Allo stesso tempo, la domanda è stata influenzata negativamente dal corrispondente calo dei redditi, compensato solo parzialmente dalle misure di emergenza delle autorità, nonché dalle limitate possibilità di

consumo. Inoltre è probabile che l'aumento dell'incertezza e la riduzione della liquidità e dell'erogazione di credito vadano a discapito degli investimenti.

Si prevede che il turismo e i servizi di trasporto marittimo – due settori molto importanti per l'economia greca – siano colpiti particolarmente. Il turismo sarà inevitabilmente colpito dalle restrizioni ai viaggi in Grecia e a quelli provenienti dall'estero e il calo delle prenotazioni, che sarebbero state altrimenti effettuate in primavera per la stagione estiva, renderà l'effetto della pandemia più persistente che in altri settori. È probabile che anche il fiorente settore del turismo professionale ne risenta, visto che si basa su congressi con numerosi partecipanti. Il trasporto marittimo, altra importante industria esportatrice, risentirà della diminuzione del commercio mondiale prevista per il 2020.

Si prevede che la disoccupazione aumenti nel 2020 e la crisi economica potrebbe anche annullare i recenti miglioramenti dei tassi di povertà. Le misure volte a sostenere la disoccupazione parziale e il congedo non retribuito per la durata delle misure di contenimento contribuiranno ad attenuare gli effetti negativi considerando che, secondo le previsioni di primavera 2020 della Commissione, si stima che il tasso di disoccupazione raggiunga circa il 20 %, in aumento rispetto al 17,3 % del 2019, cancellando così i progressi dei tre anni precedenti. La percentuale particolarmente elevata di lavoratori autonomi e di microimprese in Grecia e l'alto numero di lavoratori stagionali lasciano le famiglie esposte a un periodo prolungato di basso reddito, il che potrebbe portare a un netto aumento della percentuale di persone a rischio di povertà o di esclusione sociale nel 2020 e oltre. Attestata al 31 % nel 2019, questa percentuale era già ben al di sopra della media della zona euro, pari al 21 %, ma registrava una tendenza al ribasso.

I prezzi estremamente bassi del petrolio e la pressione al ribasso sui salari peseranno sull'inflazione. Nelle previsioni la pressione al ribasso proverrà dal calo dei redditi, in particolare nel settore dei servizi. Al tempo stesso il calo dei prezzi del petrolio compenserà in parte gli effetti sui redditi reali.

Nel complesso, sulla base delle previsioni di primavera 2020 della Commissione, il PIL reale della Grecia scenderà di circa il 10 % nel 2020 e avrà un buon recupero nel 2021. Le previsioni sono caratterizzate da un grado elevato di incertezza. La previsione è subordinata al graduale allentamento delle misure di contenimento a partire dalla metà di maggio, il che limiterebbe il declino delle attività economiche al secondo trimestre nella maggior parte dei settori e al terzo trimestre nei settori connessi al turismo. Eventuali restrizioni di viaggio più lunghe, estese fino al secondo semestre, rappresenterebbero un rischio di revisione al ribasso in considerazione del loro impatto sul settore del turismo. Si prevede che le misure politiche attenuino la gravità della recessione e sostengano una netta ripresa del PIL nel 2021. La previsione è caratterizzata da un notevole grado di incertezza circa la durata delle misure di contenimento, l'evoluzione della pandemia e l'effetto dello shock sul prodotto potenziale, sul risparmio delle famiglie e sulla qualità degli attivi delle banche.

SVILUPPI DI BILANCIO E PROSPETTIVE

La Grecia è entrata in questa crisi in una situazione di bilancio relativamente favorevole, con consistenti riserve di liquidità, un forte avanzo primario e basse necessità di rifinanziamento a medio termine del debito pubblico. L'aggiustamento di bilancio straordinario attuato nel corso e a seguito dei programmi ha attrezzato la Grecia per resistere meglio alla pandemia causata dal coronavirus rispetto alla crisi finanziaria mondiale

di un decennio fa. Il bilancio registra avanzi strutturali elevati da diversi anni raggiungendo o superando gli obiettivi fissati. La Grecia dispone inoltre di riserve di liquidità per quasi 34 miliardi di EUR, che rappresentano una risorsa importante in considerazione del calo delle entrate e delle spese straordinarie sostenute per far fronte alla crisi.

La Grecia ha raggiunto l'obiettivo di un avanzo primario pari al 3,5 % nel 2019, conseguendo l'obiettivo per il quinto anno consecutivo. Il saldo nominale ha raggiunto l'1,5 % del PIL, ben al di sopra della media della zona euro pari a -0,8 % del PIL.

Per proteggere l'economia e in linea con la risposta coordinata concordata dall'Eurogruppo, le autorità hanno adottato un'ampia serie di misure di bilancio. Il pacchetto di misure di bilancio prevede un regime speciale di disoccupazione per i lavoratori dipendenti, i lavoratori autonomi e le imprese individuali colpiti dalla crisi, il pagamento di anticipi rimborsabili alle imprese il cui fatturato è diminuito sensibilmente a causa della crisi, il pagamento dei contributi previdenziali dei dipendenti i cui contratti di lavoro sono stati sospesi, un abbuono di interessi sui prestiti alle piccole e medie imprese e una spesa sanitaria più elevata. Tra le altre misure di bilancio figurano la sospensione del pagamento dei debiti relativi ai contributi previdenziali, gli sconti per il pagamento tempestivo degli obblighi fiscali e dei contributi previdenziali, il sostegno economico temporaneo a talune libere professioni e al settore primario, nonché una serie di misure minori.

Oltre alla pandemia causata dal coronavirus in corso da marzo, la Grecia è anche alle prese con nuove pressioni migratorie. Nel 2019 la Grecia ha registrato un aumento del 46 % degli arrivi di migranti e nel primo trimestre del 2020 l'afflusso è ulteriormente aumentato. Per sostenere e riconoscere gli sforzi compiuti dalla Grecia per gestire la crisi migratoria, l'UE si è impegnata a fornirle un sostegno di emergenza pari a 700 milioni di EUR. Le spese connesse alla migrazione che non sono state finanziate attraverso i fondi dell'UE, e sono pertanto escluse dal saldo primario monitorato nell'ambito della sorveglianza rafforzata, hanno raggiunto lo 0,1 % del PIL nel 2019 e si prevede salgano allo 0,2 % del PIL nel 2020. Le autorità hanno adottato misure per registrare tali spese in tutta la pubblica amministrazione e hanno chiarito che i costi ammissibili comprendono i salari degli operatori di polizia assegnati alla gestione della crisi migratoria.

La previsione aggiornata delle istituzioni europee ([6]) prevede che il saldo primario si configuri come disavanzo nel 2020, prima di tornare a un avanzo nel 2021, ma l'incertezza è estremamente elevata. Al momento della stesura della presente relazione erano disponibili solo dati molto preliminari per confermare l'entità e la gravità delle ripercussioni economiche e di bilancio. Il costo finale delle misure adottate per far fronte alla crisi, compresa la loro eliminazione graduale, e gli effetti completi degli stabilizzatori automatici sulle finanze pubbliche sono anch'essi caratterizzati da incertezza. Poiché le misure saranno gradualmente eliminate e l'economia inizierà a riprendersi, si prevede che il saldo primario ritorni positivo nel 2021. Data l'incertezza straordinariamente elevata, la presente valutazione sarà aggiornata in autunno.

La Grecia beneficia degli stessi meccanismi di flessibilità degli altri Stati membri nel contesto del patto di stabilità e crescita. Di fronte alle emergenti implicazioni della pandemia causata dal coronavirus, l'Eurogruppo del 16 marzo 2020 ha dichiarato che il pieno utilizzo della flessibilità nell'ambito del patto di stabilità e crescita sarà reso disponibile a tutti

([6]) Pubblicata come previsioni di primavera 2020 della Commissione: https://ec.europa.eu/info/business-economy-euro/economic-performance-and-forecasts/economic-forecasts_it

gli Stati membri. In una comunicazione adottata il 20 marzo 2020 la Commissione ha condiviso con il Consiglio la sua opinione secondo cui la grave recessione economica derivante dalla pandemia causata dal coronavirus ha giustificato l'attivazione della clausola di salvaguardia generale del patto di stabilità e crescita ([7]). Il 23 marzo i ministri delle Finanze dell'UE hanno sostenuto tale opinione. La clausola di salvaguardia generale consente una deviazione temporanea dagli obblighi di bilancio, inclusi gli obiettivi di bilancio della Grecia monitorati nell'ambito della sorveglianza rafforzata, a condizione che questo non comprometta la sostenibilità di bilancio a medio termine. Essa non sospende le procedure del patto di stabilità e crescita né gli impegni assunti dalla Grecia, ma consentirà alla Commissione e al Consiglio di adottare le necessarie misure di coordinamento delle politiche per far fronte alle conseguenze economiche della pandemia.

Le finanze pubbliche sono esposte a ulteriori rischi in relazione ai procedimenti giudiziari in corso e agli obblighi di servizio pubblico. Come analizzato nella precedente relazione, è attesa dal Consiglio di Stato l'emanazione di una sentenza d'importanza capitale sulla retroattività dei pagamenti ai pensionati. Un rischio supplementare per il bilancio deriva dalle cause, indicate nella quinta relazione sulla sorveglianza rafforzata, intentate nei confronti della società immobiliare pubblica, per le quali la questione della validità dei recenti lodi arbitrali è pendente dinanzi a una corte d'appello. Ulteriori rischi per il bilancio riguardano il costo di ristrutturazione delle Poste elleniche, compreso un eventuale pagamento del rimanente obbligo di servizio pubblico per il periodo 2013-2020.

INVESTIMENTI PUBBLICI

Liberare il pieno potenziale degli investimenti pubblici rimane una priorità e anche un requisito fondamentale per una rapida ripresa dopo la pandemia causata dal coronavirus. Come accaduto negli anni precedenti, anche nel 2019 gli investimenti delle amministrazioni pubbliche non hanno raggiunto l'1,2 % del PIL previsto nei piani iniziali. Poiché il sottoutilizzo degli stanziamenti è stato accompagnato da un minore ricorso ai fondi UE nel 2019, l'impatto netto sul saldo primario è stato sostanzialmente neutro. Tuttavia il ripetuto mancato raggiungimento della spesa per gli investimenti desta preoccupazione in considerazione delle grandi esigenze di investimento del paese, il che rende essenziale utilizzare al meglio i fondi dell'UE e, in ultima analisi, fornire lo stimolo necessario per una ripresa della crescita.

Le autorità greche hanno deciso di adottare una serie di misure importanti per colmare le carenze di fondo. Hanno istituito una tabella di marcia per una rapida attuazione del programma di sviluppo nazionale adottato nel 2019. Hanno inoltre concordato di istituire uno strumento per la preparazione dei progetti e di sviluppare una riserva di nuovi progetti. Nelle previsioni tali misure accelereranno la preparazione e l'attuazione dei progetti. La riserva di progetti strategici dovrebbe essere sviluppata totalmente entro gennaio 2021, mentre lo strumento per la preparazione dei progetti sarà reso operativo nel marzo 2021. Le autorità sono inoltre incoraggiate, sulla base di una revisione delle precedenti riforme, a migliorare la prevedibilità e il coordinamento delle procedure archeologiche e di esproprio.

L'attuazione del piano d'azione del novembre 2019 per migliorare il monitoraggio e la previsione del bilancio per gli investimenti pubblici è sulla buona strada. Il bilancio per gli investimenti è preparato ed eseguito indipendentemente dalla parte del bilancio dello Stato ("ordinaria") non destinata agli investimenti, che impone standard elevati in materia di

([7]) https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52020DC0123&qid=1589537661390&from=IT

trasparenza e flussi di informazioni. Nel novembre 2019 la Grecia ha adottato un piano d'azione dettagliato per porre rimedio alle carenze a tale riguardo, con un calendario di attuazione che spazia fino al 2021. L'attuazione del piano d'azione è complessivamente sulla buona strada e le autorità si aspettano che i possibili ritardi dovuti alla pandemia causata dal coronavirus siano di lieve entità.

Le autorità proseguono il dialogo con le istituzioni europee per quanto riguarda l'eventuale utilizzo di importi equivalenti ai proventi SMP-ANFA per ridurre il fabbisogno di finanziamento lordo o finanziare altri investimenti concordati. Le autorità greche hanno manifestato l'intenzione di utilizzare la prossima quota disponibile di importi equivalenti ai proventi SMP-ANFA per ridurre il fabbisogno lordo di finanziamento. Dando seguito al mandato conferito dall'Eurogruppo nel dicembre 2019, le istituzioni europee e le autorità greche hanno intrapreso i lavori tecnici per rendere operativa la dichiarazione dell'Eurogruppo del giugno 2018. La linea d'intervento sarà portata avanti ulteriormente nell'autunno 2020, nel contesto dei progressi compiuti per migliorare la pianificazione e l'esecuzione degli investimenti pubblici di cui sopra.

FISCO E AMMINISTRAZIONE DELLE ENTRATE PUBBLICHE

Di fronte alla rapida evoluzione della pandemia di coronavirus le autorità non sono state in grado di portare a termine l'esercizio nazionale di valutazione dell'imposta sui beni immobili (impegno specifico per metà 2020) in tempo utile per il ciclo di valutazione fiscale dell'anno in corso. Ciò farà slittare al 2021 l'attuazione della più ampia riforma dell'imposta sui beni immobili e produrrà sulle entrate per il 2020 un lieve effetto di aumento del disavanzo, pari a circa 150 milioni di EUR. Le autorità si sono impegnate a rimandare l'esercizio al prossimo autunno, in modo da allineare le tabelle d'estimo ai prezzi di mercato entro gennaio 2021.

L'Autorità indipendente delle entrate pubbliche è al centro degli sforzi compiuti finora dalle autorità per contrastare l'impatto economico della pandemia di coronavirus. L'Autorità indipendente gestisce le dilazioni fiscali e dei debiti d'imposta, ospita una piattaforma che consente l'attuazione del regime di anticipi rimborsabili e, da quando sono state imposte misure di contenimento, rilascia certificati di residenza elettronici per facilitare gli spostamenti di chi risiede nelle isole.

L'Autorità indipendente è sulla buona strada per raggiungere la maggior parte degli indicatori chiave di prestazione per il primo trimestre del 2020. In questo periodo il personale è aumentato a ritmi moderati, pur rimanendo ben al di sotto degli obiettivi (impegno specifico per fine 2019). Nel primo trimestre del 2020 la riscossione dei debiti è proseguita a un ritmo analogo a quello registrato nello stesso periodo dell'anno precedente, mentre è aumentata la quota di nuovi fascicoli di audit. L'organico, i cui numeri hanno continuato a crescere nel primo trimestre, conta attualmente 11 916 unità, a fronte di un obiettivo di 12 500 entro la fine del 2019.

Sono stati compiuti progressi limitati sul fronte delle misure complementari concordate nel 2019 nel settore delle risorse umane, dell'informatica e delle esigenze immobiliari. La legislazione primaria sulla riforma delle risorse umane è in sospeso e non ne è ancora stata rivista la tabella di marcia verso la piena attuazione, che risentirà della pandemia di coronavirus. Non vi sono stati progressi concreti per quanto riguarda l'infrastruttura informatica e la precisazione dei settori di competenza dell'Autorità indipendente. Si prevede che gli sforzi in tal senso saranno intensificati con maggiore urgenza, dal momento che

l'interoperabilità di diverse banche dati rafforzerebbe la capacità di contrastare l'evasione fiscale e agevolerebbe la riscossione tempestiva delle imposte. Per quanto concerne il trasloco dell'Autorità indipendente in un'unica sede, l'edificio individuato in precedenza è stato assegnato a un altro ente pubblico. Per ospitare l'Autorità indipendente le autorità intendono ora costruire due nuovi edifici nella periferia di Atene, accanto al ministero delle Finanze; il completamento è previsto per il 2024.

Le autorità si adoperano per rafforzare la capacità operativa del Centro di coordinamento operativo, che coordina le attività di lotta al contrabbando, e hanno portato avanti una serie di progetti volti a migliorare la riscossione delle imposte e la conformità fiscale. L'adozione dei progetti di disposizioni intese a potenziare la capacità e la governance del Centro è prevista entro maggio 2020. Le autorità intendono riesaminare la legislazione doganale, per promuovere tra le altre cose il ricorso a metodi di intelligence nelle operazioni anticontrabbando. Secondo le previsioni il sistema di fatturazione elettronica sarà varato come da programma a luglio 2020 e l'ufficio di riscossione modello, che ha beneficiato del sostegno tecnico fornito tramite la Commissione europea, è quasi completo, mentre deve ancora essere individuato e trasferito il personale necessario.

Nel primo trimestre del 2020 il Centro comune per la riscossione del debito sociale ha continuato a centrare gli obiettivi di riscossione. È stata inoltre adottata la normativa in sospeso da tempo che definisce la classificazione dei debiti non recuperabili, la quale risulta coerente con la classificazione dei debiti d'imposta non recuperabili.

GESTIONE DELLE FINANZE PUBBLICHE

L'emergenza del coronavirus ha influito negativamente sull'attuazione del piano di liquidazione degli arretrati, ma sono stati fatti passi avanti nel miglioramento dei processi che lo sottendono e le autorità sono decise a rispettare il calendario fissato nel piano di ottobre 2019. A gennaio 2020 gli arretrati ammontavano a 1,3 miliardi di EUR, 69 milioni di EUR al di sopra del livello di dicembre 2019 e 340 milioni di EUR al di sopra dell'obiettivo di liquidazione. Le autorità non sono state in grado di fornire dati aggregati completi per il periodo successivo a gennaio e hanno riferito che lo stock di arretrati in alcuni sottosettori potrebbe segnare un rialzo temporaneo a causa dell'interruzione dei relativi processi ad alta intensità di manodopera. Ciò nonostante le autorità hanno messo a punto due misure che, una volta riprese le operazioni, dovrebbero permettere di liquidare il 15 % dello stock complessivo di arretrati: i provvedimenti mirano a velocizzare il processo per i fornitori del settore sanitario e consentono la liquidazione immediata di alcuni rimborsi fiscali. Per evitare l'accumulo di nuovi arretrati, le autorità intendono rendere operativo un nuovo sistema informatico nel Fondo unico di previdenza sociale (EFKA) in grado di sveltire notevolmente l'evasione delle domande di pensione in arretrato. Le autorità hanno segnalato miglioramenti degli appalti pubblici centralizzati nel settore sanitario, hanno messo in atto la maggior parte delle raccomandazioni della Corte dei conti ellenica e stanno rafforzando i controlli interni.

Il sistema di conto unico del Tesoro è attivo e offre un'utile panoramica della situazione di cassa dello Stato. Prosegue anche il progetto sulla previsione di cassa (impegno specifico per fine 2019). L'agenzia per la gestione del debito pubblico, il ministero delle Finanze e la Banca centrale greca sono pertanto in grado di monitorare pressoché in tempo reale una quota consistente dei saldi e dei flussi di cassa delle amministrazioni pubbliche. Il progetto pilota sulla previsione di cassa, che riguarda la maggior parte delle riserve di cassa dello Stato, sarà attuato seguendo la strategia proposta a marzo 2020. Sarà gradualmente perfezionato ed esteso agli enti il cui bilancio prevede spese superiori a 50 milioni di EUR a

gennaio 2021, soglia ritenuta soddisfacente dato che il progetto pilota interessa già gli enti che detengono il 70 % delle riserve di cassa totali dello Stato.

L'attuazione della riforma dello schema dei conti è sostanzialmente in linea con la tabella di marcia (impegni per metà 2021 e metà 2022), ma rimane problematica nel contesto del bilancio per gli investimenti pubblici. La pandemia di coronavirus ha causato ritardi nella procedura di appalto per il nuovo sistema informatico necessario per la riforma, sebbene la tabella di marcia generale del progetto resti comunque invariata. Le autorità stanno elaborando una classificazione funzionale per lo schema dei conti al fine di assicurare la coerenza con il quadro di programmazione di bilancio basata sulla performance. Si registrano progressi anche per quanto concerne l'attuazione delle classificazioni dello schema dei conti nell'esecuzione del bilancio per gli investimenti pubblici, mentre per la preparazione del bilancio è ancora in uso una classificazione meno dettagliata. Le autorità intendono apportare ulteriori migliorie avvalendosi del supporto tecnico della Commissione.

Le autorità si sono impegnate ad adottare entro la fine del 2020 una nuova strategia in materia di appalti pubblici per il periodo 2021-2025 che contribuisca a un uso più sostenibile ed efficiente delle risorse pubbliche (impegno complementare). Il buon funzionamento del sistema degli appalti pubblici è un elemento chiave del processo di investimento che sarà imprescindibile ai fini della ripresa dopo l'emergenza del coronavirus. Affrontare le criticità delle procedure di appalto può aiutare a razionalizzare la spesa pubblica, stimolare la crescita e garantire un contesto imprenditoriale competitivo. Le autorità hanno convenuto di riesaminare il quadro giuridico e la relativa attuazione in conformità della pertinente normativa dell'UE.

FINANZIAMENTO DEL DEBITO SOVRANO

Le esigenze di servizio del debito della Grecia nei prossimi anni sono contenute. Dall'inizio della pandemia la Grecia è riuscita a emettere sia buoni del Tesoro sia obbligazioni a lungo termine, dando prova di continuità di accesso al finanziamento sui mercati. I costi di servizio del debito greco nel 2020 e nel 2021 sono bassi e riflettono per lo più la necessità di rifinanziamento delle obbligazioni a breve termine. Con l'aggravarsi della crisi i differenziali rispetto ai titoli di Stato tedeschi hanno iniziato ad aumentare dopo un lungo periodo di flessione e a metà marzo il differenziale sulla scadenza decennale ha toccato un picco di circa 400 punti base, mostrando un'elevata volatilità. In seguito all'annuncio del programma di acquisto per l'emergenza pandemica della Banca centrale europea e all'inclusione nello stesso dei titoli di Stato greci, la volatilità si è ridotta e il differenziale è sceso di circa 200 punti base, prima di riprendere una lenta traiettoria ascendente verso livelli che alla fine di aprile erano superiori di 130 punti base ai minimi di febbraio.

Le ingenti riserve di cassa sono in grado di attutire gli shock di liquidità, ma una recrudescenza della crisi potrebbe comportare aumenti non trascurabili del fabbisogno di finanziamenti. Alla fine di marzo 2020 le riserve di cassa delle amministrazioni pubbliche ammontavano a 34 miliardi di EUR, di cui 26 miliardi di EUR circa di proprietà dello Stato e i restanti di enti della pubblica amministrazione. Vista l'entità limitata delle esigenze di finanziamento del debito, queste riserve sono disponibili per assorbire gli shock di liquidità nei mesi a venire. La Grecia ha indicato che intende restare attiva sui mercati obbligazionari, raccogliendo ulteriori fondi per prepararsi ad affrontare eventuali rischi di ribasso associati ai finanziamenti. Il rischio principale sarebbe quello di uno stallo economico che si protragga ben oltre il mese di maggio, che potrebbe imporre un impiego supplementare delle riserve di liquidità nei primi mesi estivi.

PREVIDENZA SOCIALE

La Grecia ha imposto severe misure di distanziamento sociale poco dopo l'individuazione dei primi contagi, dimostrando una notevole capacità di reazione all'emergenza sanitaria. Con la chiusura degli esercizi commerciali non essenziali e la limitazione degli spostamenti non essenziali, ha dato priorità alla salute pubblica e alla sicurezza dei pazienti. I provvedimenti volti ad arginare la diffusione del coronavirus fra i gruppi vulnerabili – esposti a rischi più gravi non solo in termini di salute fisica, ma anche di mezzi di sussistenza e condizioni di vita – richiedono un attento monitoraggio da parte delle autorità.

Nel far fronte al coronavirus il sistema sanitario può contare sulle riforme strutturali già attuate e su finanziamenti aggiuntivi del valore di 200 milioni di EUR, ma potrebbero essere necessarie ulteriori risorse nel breve periodo. Ai fini della risposta alla pandemia si stanno rivelando fondamentali le misure adottate in precedenza per migliorare l'efficacia, l'accessibilità, l'efficienza e la resilienza del sistema sanitario, come l'introduzione dell'assistenza sanitaria universale, una rete capillare di assistenza di base e appalti centralizzati, che assicurano da un lato l'accesso senza restrizioni ai servizi sanitari e dall'altro forniture e scorte sufficienti.

La riscossione dei recuperi (impegno continuo) procede a rilento, non sempre a causa dell'attuale situazione di emergenza. Le autorità mirano a raggiungere i traguardi concordati inizialmente, con alcuni ritardi dovuti alle misure di contenimento e altri accumulati prima dell'emergenza sanitaria, e intendono adottare misure per limitare l'aumento degli importi da recuperare, anche se è probabile che per invertire la tendenza servano ulteriori provvedimenti. L'introduzione di esenzioni basate sul reddito per i ticket sanitari rafforzerebbe la protezione dei pazienti, ma al momento non è un'ipotesi presa in considerazione.

La pandemia di coronavirus ha costretto a sospendere la realizzazione della rete di assistenza sanitaria di base, impegno specifico per metà 2020. Le autorità stanno lavorando a nuovi strumenti per proteggere la popolazione, ad esempio la telemedicina, e hanno aumentato la capacità di posti letto grazie alle convenzioni con il settore privato. Hanno anche intensificato gli sforzi per attrarre personale sanitario, in particolare medici. L'attuazione della riforma riprenderà una volta terminata l'emergenza; nel frattempo la risposta alla pandemia vede già impegnate le unità di assistenza di base esistenti.

Prosegue la centralizzazione degli appalti, impegno specifico per metà 2020, con un'attenzione particolare riservata alle necessità impellenti del sistema sanitario. La governance centrale degli appalti regionali risulta più efficiente e potrebbe trarre ulteriore giovamento dalla riattivazione dell'osservatorio dei prezzi. Benché il progetto di legge per trasformare il nuovo organo centrale per gli appalti nel settore sanitario in un soggetto giuridico di diritto privato sia ancora in fase di elaborazione, l'attuale emergenza rappresenta un banco di prova per alcuni elementi del nuovo sistema.

Le autorità hanno aggiornato il piano d'azione per ultimare l'istituzione del Fondo unico di previdenza sociale (EFKA), impegno specifico per metà 2020. Il piano punta a una trasformazione digitale globale entro la fine del 2020, che preparerà il terreno per un nuovo assetto operativo e istituzionale. I principali interventi organizzativi da completare entro la fine di giugno 2020 riguardano l'inglobamento del Fondo di pensione complementare (ETEAEP) nel Fondo unico di previdenza sociale e la creazione e messa in funzione al suo interno di un dipartimento per le pensioni del settore pubblico. Le restanti riforme

organizzative, che consistono nella creazione di uffici locali per gli agricoltori e i lavoratori autonomi, hanno accusato ritardi imputabili alla pandemia di coronavirus e dovrebbero essere completate entro quattro mesi dalla ripresa delle attività.

È stato raggiunto un accordo sulla struttura del quadro delle indennità di invalidità, impegno specifico per metà 2019. Una discussione sulle migliori pratiche dell'UE è sfociata nella decisione di adottare un nuovo approccio di riforma, fondato su valutazioni della disabilità funzionale in base a esami fisici condotti da periti qualificati. Tali valutazioni sono già ampiamente in uso in altri Stati membri e hanno il duplice obiettivo di valutare l'ammissibilità all'assegno e formulare proposte specifiche, in un'ottica di mitigazione della disabilità e riabilitazione. La tabella di marcia convenuta per l'attuazione del nuovo approccio si aprirà con un progetto pilota a gennaio 2021.

Nell'ambito dell'impegno assunto di ultimare la realizzazione dei tre pilastri del reddito di solidarietà sociale, le autorità hanno concluso la valutazione del progetto pilota sul nuovo sistema di attuazione delle politiche attive del mercato del lavoro (impegno per fine 2019). Hanno inoltre predisposto piani, attualmente allo stadio iniziale, per avviare ulteriori progetti pilota finalizzati all'estensione del nuovo modello. La valutazione del progetto pilota ad opera della Banca mondiale, con l'assistenza tecnica ricevuta tramite la Commissione europea, ha individuato alcune possibilità di miglioramento, ad esempio in termini di capacità delle risorse umane, fruizione, complessità amministrativa e raccolta dei dati. Tenendo presenti queste osservazioni le autorità estenderanno ora il progetto pilota ad altre aree geografiche in cui il mercato del lavoro presenta caratteristiche diverse, amplieranno la base dei destinatari e rafforzeranno la raccolta e l'analisi dei dati, al fine di trarre insegnamenti in vista di una diffusione generalizzata.

Per quanto riguarda il riesame del sistema di sovvenzioni per i trasporti pubblici locali, lo studio di valutazione (impegno specifico per fine 2019) è stato rallentato dalla pandemia di coronavirus, ma si prevede che la legislazione relativa alla riforma sarà comunque pronta entro la fine di settembre 2020.

EVOLUZIONE DEL SETTORE FINANZIARIO

Dalla fine del programma il settore bancario greco è diventato più stabile e resiliente agli shock; tuttavia permangono rischi residui e vulnerabilità sottostanti significative, rafforzati dai probabili effetti negativi rilevanti della pandemia di coronavirus. La liquidità è migliorata per tutto il 2019 e continua ad essere resiliente. Anche tralasciando l'impatto della pandemia di coronavirus, la qualità delle attività continua a costituire una grande sfida nonostante i progressi compiuti nel 2019. La posizione patrimoniale delle banche greche è in linea con i requisiti patrimoniali, ma rimane esposta a un aumento della domanda di capitale nel prossimo futuro e ampiamente dipendente dal settore sovrano attraverso la quota elevata di crediti d'imposta differiti nel capitale delle banche. Alla fine del 2019 le banche hanno ripristinato la redditività che però rimane bassa e fragile. Essa dipende dalla crescita dei prestiti ed è esposta a un nuovo deterioramento della qualità delle attività e, in una certa misura, alla volatilità del differenziale di rendimento dei titoli di Stato.

Il ritmo della riduzione dei crediti deteriorati ha subito un'accelerazione nel 2019, ma il loro livello rimane molto elevato. Alla fine del 2019 il loro stock ammontava a 68,5 miliardi di EUR (pari al 40,6 % dei prestiti alla clientela), registrando un calo di 13,3 miliardi di EUR rispetto a un anno prima e di 38,7 miliardi di EUR rispetto al picco registrato a marzo 2016. Tenuto conto dell'impatto negativo dell'epidemia di coronavirus previsto sul mercato

secondario dei crediti deteriorati, è ancora più urgente una loro efficace ristrutturazione attraverso le procedure interne delle banche, finalizzata a mantenere la tendenza al miglioramento della qualità delle attività. La crisi colpisce le strategie di riduzione dei crediti deteriorati delle banche, che dovranno essere riviste. L'attuazione del dispositivo Hercules è temporaneamente differita, anche se sta per essere finalizzata un'operazione di cartolarizzazione. Anche le vendite previste di crediti deteriorati sono in sospeso, così come sono sospese, temporaneamente, le misure esecutive del debito — tra l'altro a causa della chiusura degli organi giudiziari.

Le autorità adottano misure per agevolare l'accesso ai finanziamenti per le imprese colpite, misure che integrano le iniziative a livello di banche commerciali e gestori. Il governo ha fornito garanzie e sovvenzioni dirette per contribuire a mantenere l'occupazione e la liquidità nell'economia, sostenendo così anche la qualità delle attività nel settore bancario a seguito della moratoria temporanea volontaria del debito applicata da banche e gestori. L'annunciata flessibilità nell'esercizio della vigilanza a livello europeo contribuirà alla capacità di prestito delle banche. Per promuovere un'attività di prestito economicamente sostenibile nella fase di ripresa sarà fondamentale limitare — per quanto possibile — le conseguenze negative sulla qualità delle attività e continuare ad affrontare il problema dei prestiti deteriorati residui.

La pandemia di coronavirus ha sottratto risorse a tutti i livelli della pubblica amministrazione, limitando i progressi e provocando ritardi nelle riforme del settore finanziario. Tuttavia le autorità continuano ad impegnarsi per armonizzare il quadro relativo all'insolvenza e migliorare gli strumenti esistenti di risoluzione dei crediti deteriorati. Si tratta di un aspetto positivo in quanto, con l'evolversi della pandemia di coronavirus, è ancora più importante un quadro di insolvenza efficiente. Le azioni descritte di seguito sono monitorate e valutate nell'ambito di un impegno continuo nel settore della politica finanziaria.

- **Le autorità hanno compiuto progressi nell'elaborazione di un nuovo codice di insolvenza.** Il nuovo codice, che integrerà i regimi di insolvenza delle imprese e delle persone fisiche, sarà nelle previsioni adottato entro la fine di giugno per entrare in vigore il 1º gennaio 2021. Sebbene una valutazione completa sia possibile solo quando sarà disponibile un testo stabile, l'attuale progetto prevede una positiva modernizzazione e unificazione del diritto fallimentare sulla base delle migliori pratiche internazionali. Uno dei requisiti fondamentali per l'applicazione efficace del codice sarà un solido quadro di regole per il trattamento dei casi e l'applicazione delle norme, in termini sia di legislazione che di capacità di attuazione pratica. Il progetto di codice contiene inoltre una proposta concernente un sistema di vendita e retrolocazione, in base al quale la residenza principale dei mutuatari ammissibili potrebbe essere acquistata da un ente di proprietà dello Stato e retrolocata al debitore, con la possibilità di riacquisto, mentre i mutuatari ammissibili vulnerabili avranno diritto a un sussidio locativo per il bene in retrolocazione. Sebbene in altri paesi (ad esempio in Irlanda) esistano regimi simili, la proposta rischia di determinare un forte coinvolgimento del settore pubblico nel mercato immobiliare, oltre a rischi di bilancio, e invita pertanto all'esercizio di grande cautela nel procedere in questo senso. Nella formulazione attuale il sistema proposto solleverebbe inoltre interrogativi circa l'applicabilità e la circoscrizione dell'ambito di applicazione/dei beneficiari e potrebbe sovrapporsi ad altri strumenti.

- **Le autorità hanno approvato una proroga di tre mesi, fino a fine luglio, del regime di protezione dell'abitazione principale, che sarebbe altrimenti giunto a scadenza ad aprile.** La decisione è stata presa nonostante il ricorso limitato al regime e rispecchia le difficoltà incontrate dai richiedenti a presentare domanda in tempo utile a causa dello scoppio della pandemia. Non è stata introdotta alcuna modifica per quanto riguarda i prestiti coperti dal regime o i criteri di ammissibilità. Le autorità hanno inoltre annunciato che intendono prorogare a fine luglio il termine per la presentazione delle domande relative al meccanismo di risoluzione extragiudiziale.

- **Al fine di attenuare l'impatto sui gruppi sociali che risentono delle conseguenze finanziarie della pandemia di coronavirus, le autorità hanno annunciato una sovvenzione temporanea per le rate dei mutui e dei prestiti al consumo e alle imprese garantiti dall'abitazione principale.** Il regime, distinto dall'illustrato sistema di vendita e retrolocazione nel quadro del codice di insolvenza, sarà disponibile per le persone fisiche ammissibili e coprirà i crediti in bonis, le esposizioni deteriorate oggetto di misure di tolleranza e altre esposizioni deteriorate sulla base di una data limite specifica. A decorrere dal 1º luglio 2020 e per un periodo di un mese sarà possibile presentare domanda per il regime, aperto solo ai debitori colpiti dalla pandemia. Per poter partecipare, i prestiti devono essere oggetto di un accordo di ristrutturazione tra banca e debitore. La banca offrirà la ristrutturazione su base discrezionale. Tenuto conto dell'ampio perimetro dei prestiti ammissibili, sarà fondamentale prevedere solide garanzie per assicurare che siano ristrutturati solo i prestiti economicamente sostenibili e che sia attenuato l'impatto negativo sulla disciplina dei pagamenti.

- **Le autorità hanno presentato un piano d'azione e una corrispondente proposta legislativa per accelerare il riassorbimento degli arretrati di insolvenza delle famiglie, che sono ulteriormente aumentati in seguito alla sospensione dei procedimenti giudiziari.** Le autorità si sono impegnate ad adottare le disposizioni necessarie per l'attuazione entro la fine di maggio 2020, sostenendo peraltro che, entro 45 giorni dall'adozione, potrà essere operativa una piattaforma elettronica per la anticipare le date delle udienze a distanza.

- **Le autorità stanno adottando le misure ritenute fattibili nella congiuntura attuale per attuare il piano d'azione quadriennale relativo alla liquidazione dell'arretrato delle garanzie attivate, che rimane considerevole.** L'esame delle domande e il relativo pagamento previsto per il primo trimestre del 2020 procedono secondo le previsioni, mentre l'istituzione di un repertorio di file elettronici è stata migliorata grazie alle norme attuative adottate all'inizio di maggio. È iniziata la ridistribuzione del personale e di altre risorse, ma il trattamento delle domande subisce rallentamenti a causa dei vincoli imposti dalla pandemia. Le autorità intendono accelerare nella misura del possibile il trattamento delle domande nel secondo semestre del 2020 rispetto agli obiettivi e valutano al contempo il modo in cui anticipare ulteriormente il calendario dei pagamenti fino al 2023. Un'accelerazione del trattamento delle domande già quest'anno sosterrebbe la liquidità del settore bancario.

- **Lo svolgimento delle aste elettroniche è stato interrotto a seguito della chiusura degli organi giudiziari e degli studi notarili, ma sono in corso lavori per migliorare il processo in futuro.** Le autorità hanno presentato una bozza di modifiche del codice di procedura civile che permetterebbe di superare gli ostacoli e gli

impedimenti procedurali, nonché proposte per migliorare la facilità d'uso della piattaforma di aste elettroniche. Le modifiche legislative necessarie saranno elaborate dal comitato di redazione incaricato dell'attuale revisione del codice di procedura civile, che dovrebbe concludere i lavori, corredati di una relazione esplicativa, entro la fine di settembre 2020 anziché entro fine marzo come originariamente previsto.

Il Fondo ellenico di stabilità finanziaria ha avviato iniziative volte a migliorare la valutazione e il monitoraggio degli effetti della pandemia di coronavirus sui bilanci delle banche di importanza sistemica. Con lo scoppio della pandemia è risultato necessario rafforzare la funzione di monitoraggio del Fondo, e potenzialmente altre funzioni, nell'ambito dell'attuale quadro giuridico.

MERCATO DEL LAVORO

La pandemia ha iniziato ad avere un impatto significativo sul mercato del lavoro e le autorità stanno adottando una serie di misure per ridurre al minimo la perdita di posti di lavoro e i danni economici a lungo termine. Tra queste si annoverano la maggiore flessibilità dell'orario lavorativo e il congedo parentale speciale a seguito della chiusura delle scuole; il divieto temporaneo per i datori di lavoro di effettuare licenziamenti, associato a un'indennità salariale per i dipendenti interessati da una sospensione delle attività imposta dalle autorità pubbliche (attualmente fino a 1,7 milioni di dipendenti del settore privato e 500 000 lavoratori autonomi) e la proroga delle indennità di disoccupazione fino a fine maggio. Le autorità valutano inoltre l'ipotesi di attuare un nuovo, più ampio regime temporaneo di riduzione dell'orario lavorativo, offrendo maggiore flessibilità alle imprese nell'adeguare l'orario di lavoro e erogando ai lavoratori una compensazione parziale per le ore non lavorate. La decisione relativa alla progettazione e al calendario esatti sarà basata sui costi di bilancio. Il regime potrà probabilmente beneficiare dello strumento europeo di sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione in un'emergenza (SURE) o di altre iniziative (Fondo sociale europeo).

Le autorità hanno completato l'attuazione del piano d'azione di lotta al lavoro sommerso per il periodo 2017-2019 (impegno specifico per fine 2019) e attueranno ora un piano che vi dia seguito. È prevista entro breve l'adozione di una tabella di marcia per il piano d'azione di follow-up.

Alla luce della pandemia di coronavirus, le autorità hanno deciso, d'intesa con le parti sociali, di posticipare l'aggiornamento del salario minimo da giugno 2020 a gennaio 2021. Secondo una valutazione preliminare del consistente aumento dei salari minimi del 2019 effettuata dalla Banca mondiale, vi sono pochi elementi che indicano che l'occupazione e la disoccupazione in settori con una percentuale elevata di lavoratori a salario minimo siano cambiate rispetto a settori con lavoratori che percepiscono salari più elevati, sebbene sia giustificata un'ulteriore analisi. La pandemia di coronavirus creerà grande incertezza e ostacolerà il calendario del processo di consultazione previsto dal quadro giuridico. Tutti gli attori coinvolti nel processo hanno pertanto chiesto al governo di posticipare l'aggiornamento del salario minimo al gennaio 2021, il che è ragionevole.

MERCATI DEI PRODOTTI E COMPETITIVITÀ

Le autorità continuano a lavorare per migliorare le condizioni del quadro economico e rafforzare la competitività, nonostante la ridefinizione delle priorità e le difficoltà dovute alla pandemia di coronavirus. Si tratta di un intervento fondamentale per garantire che l'economia greca esca forte dall'attuale situazione e possa, in futuro, generare una ripresa solida e sostenibile. Inevitabilmente e opportunamente, importanti flussi di risorse sono stati deviati per garantire la continuità operativa durante la pandemia, offrendo un catalizzatore per far progredire l'agenda sulla governance digitale. Le autorità si sono impegnate a intraprendere **azioni complementari** in iniziative digitali per alleggerire ulteriormente gli oneri amministrativi a carico di imprese e cittadini e aumentare la trasparenza per gli investitori rispetto alle norme in materia di uso del suolo. Per quanto riguarda la diplomazia economica, la priorità immediata è diventata la pandemia e le modalità per farvi fronte, mentre proseguono le azioni volte a promuovere le esportazioni, compresa la preparazione di una strategia a breve e medio termine. Sarà fondamentale la determinazione nell'attuazione, anche attraverso la rapida adozione di atti legislativi per consolidare le competenze all'interno del ministero degli Affari esteri e l'istituzione delle necessarie strutture di governance interministeriali.

I lavori sulle procedure di autorizzazione in materia di investimenti proseguono su più fronti, nonostante i ritardi causati principalmente da fattori che sfuggono al controllo delle autorità, anche se permangono rischi. Per quanto riguarda gli impegni specifici, gli sviluppi sono stati disomogenei. La gara di appalto per il sistema informatico a sostegno della riforma delle procedure di autorizzazione in materia di investimenti (impegno specifico di fine 2019) sta subendo ritardi per effetto di decisioni giudiziarie. I lavori sull'attuazione della legge quadro sulle ispezioni e l'ulteriore semplificazione delle procedure (due impegni specifici per metà 2020) stanno progredendo, sebbene con alcuni ritardi che, in una certa misura, sono attribuibili alla pandemia di coronavirus. Nel contempo le autorità mirano a concludere la revisione della classificazione degli effetti nocivi entro metà del 2020, con largo anticipo rispetto al termine di metà 2021 fissato per l'impegno specifico. Le autorità hanno inoltre adottato norme per migliorare il processo per le autorizzazioni ambientali e lavorano alle norme attuative per la certificazione degli ispettori e dei valutatori ambientali esterni, che dovrebbero essere ultimate entro la metà del 2020. Dal punto di vista della governance, un ulteriore rafforzamento del coordinamento interministeriale sarà fondamentale per assicurare un'attuazione duratura della riforma delle procedure di autorizzazione in materia di investimenti in tutti i settori.

Al fine di migliorare ulteriormente il contesto in cui operano le imprese, le autorità portano avanti azioni complementari per ridurre la burocrazia, contribuire a stabilire norme chiare per le interazioni tra amministrazioni e imprese e aumentare la prevedibilità delle operazioni economiche. Con il contributo di un sostegno tecnico della Commissione europea, le autorità intendono migliorare i risultati della Grecia rispetto agli indicatori della Banca mondiale "Doing Business", adoperandosi nel contempo per individuare i problemi e migliorare gli aspetti pertinenti che non rientrano nel campo di applicazione del progetto.

La pandemia di coronavirus ha avuto ripercussioni sul progetto relativo al catasto e sussiste il rischio che la tabella di marcia recentemente aggiornata subisca ulteriori ritardi se le misure di contenimento dovessero protrarsi. I lavori proseguono su più fronti, ad esempio con le nomine ad alto livello, la preparazione della strategia aziendale dell'agenzia catastale greca, le specifiche tecniche per la strategia di digitalizzazione degli archivi e l'aggiudicazione degli ultimi cinque contratti. L'assunzione di personale specializzato rimane una sfida e a maggio è stato adottato un emendamento giuridico per facilitare la procedura.

L'apertura di uffici catastali regionali è stata sospesa e riprenderà quando la situazione si normalizzerà. La presentazione pubblica di tutte le restanti mappe forestali, il cui inizio era previsto per gennaio 2020 e che avrebbe dovuto essere gradualmente completata entro giugno 2020, è stata congelata per motivi non connessi alla pandemia di coronavirus, il che desta preoccupazione in quanto i ritardi nel caricamento delle mappe rischiano di avere ripercussioni sul completamento della mappatura catastale nel suo complesso.

La pandemia di coronavirus ha avuto un impatto sul settore greco dell'energia, con il calo dei prezzi del petrolio e del gas e le misure di distanziamento sociale che incidono sui modelli della domanda e su alcuni progetti tecnici; ha inoltre causato un problema di liquidità per gli operatori del mercato dovuto al rallentamento del pagamento delle bollette. Una delle conseguenze è che l'entrata in funzione del modello obiettivo (impegno per metà 2020) sarà ritardata a causa di problemi legati all'attuazione di un progetto tecnico per il mercato del bilanciamento, collegati alle difficoltà incontrate dai contraenti nel distaccare il personale a seguito delle misure di contenimento. Ciononostante la Grecia ha compiuto progressi su vari fronti, in particolare con l'avvio del mercato a termine dell'energia elettrica. Poiché sul mercato dei consumatori aumenta il numero di bollette non pagate, vi è il rischio di una crisi di liquidità tra i fornitori di energia e finora le autorità hanno risposto con misure volte ad allentare la pressione senza falsare il mercato. A medio termine il calendario del piano per la dismissione delle centrali a lignite resta invariato per ora e la Grecia ha segnalato l'intenzione di adoperarsi al massimo nel progetto. Anche il conto speciale per le fonti di energia rinnovabili è stato sottoposto a particolare pressione, dovuta al calo dei prezzi nel settore dell'energia e dello scambio di quote di emissione dell'UE.

Per quanto concerne le caratteristiche specifiche della misura antitrust, il dibattito prosegue con l'obiettivo di presentare una proposta che possa essere testata sul mercato - un passo fondamentale per attuare infine la misura correttiva e concludere questo impegno con scadenza a fine 2020. L'obiettivo è una misura correttiva strutturale che sia in grado di aumentare la concorrenza a tutti i livelli del mercato ma che non sia eccessivamente sbilanciata a favore di un determinato profilo di utente, rispondendo in tal modo alle preoccupazioni antitrust circa la prosecuzione dell'accesso esclusivo alle fonti di energia di carico di base da parte dell'azienda elettrica pubblica. Questo impegno chiave, proposto come alternativa alla mancata dismissione di due centrali a lignite della società, sarà importante per aprire il mercato alla concorrenza e incoraggiare nuovi investimenti durante la transizione energetica della Grecia.

Il piano nazionale per l'energia e il clima della Grecia è attualmente all'esame della Commissione europea. Questo ambizioso piano di dismissione delle centrali a lignite richiederà un ricorso maggiore alle fonti di energia rinnovabili e al gas per sostituire l'energia così prodotta e un piano regionale per far fronte alle sfide socioeconomiche. Contribuirà a perseguire tale obiettivo la futura legge sul rilascio di licenze, che mira a migliorare la creazione e lo sviluppo di progetti in materia di energie rinnovabili. La chiave del successo del piano di dismissione sarà la transizione post-lignite in aree particolarmente dipendenti dal settore. La Grecia ha istituito un comitato interministeriale incaricato di elaborare un piano generale per una transizione giusta che orienti il progetto, sostenuto dal meccanismo per una transizione giusta dell'UE.

Per quanto riguarda il settore dei trasporti, le autorità hanno adottato il piano generale nazionale per i trasporti e lo stanno precisando ulteriormente a livello regionale. La precisazione del piano generale nazionale per i trasporti è una condizione abilitante dell'imminente periodo di programmazione dei fondi strutturali per una pianificazione globale

dei trasporti e sarà determinante per l'introduzione di un portafoglio di progetti per il prossimo periodo di programmazione. Le autorità si sono inoltre adoperate per migliorare le condizioni dell'offerta di trasporto a Salonicco mediante un contratto di concessione con l'impresa comune per il trasporto regionale KTEL e stanno preparando un piano strategico per una futura riforma, che integrerà la metropolitana di Salonicco.

SOCIETÀ ELLENICA PER LE ATTIVITÀ E LE PARTECIPAZIONI E PRIVATIZZAZIONI

La pandemia di coronavirus ha inevitabilmente inciso sul funzionamento della Società ellenica per le attività e le partecipazioni (*Hellenic Corporation of Assets and Participations*, HCAP) e delle società che ha in portafoglio e ha comportato aggiustamenti e/o modifiche delle sue priorità nonché del calendario di una parte degli impegni della Grecia. Mentre prosegue la stretta interazione fra le autorità e la Società, l'adozione di orientamenti ministeriali aggiornati, necessaria per proseguire l'attuazione del piano strategico della società (impegno costante), e il previsto aggiornamento del piano aziendale saranno rimandati fino a quando la situazione legata al coronavirus si sarà stabilizzata. Per quanto riguarda l'attuazione del meccanismo di coordinamento, il 12 marzo la commissione governativa ha approvato i mandati delle varie imprese di Stato, ma la finalizzazione di una dichiarazione di impegni per ciascuna impresa non è al momento consigliabile, sempre a causa dell'incertezza causata dalla pandemia di coronavirus. La Società ha continuato a migliorare la governance societaria delle imprese di Stato attraverso la revisione dei consigli di amministrazione e nuove nomine. Un'importante sfida in tale ambito sarà quella di affrontare efficacemente le spinose questioni operative e finanziarie delle Poste elleniche. La pandemia limiterà inoltre i miglioramenti del rendimento del portafoglio immobiliare della Società nel 2020, anche se dovrebbero essere possibili miglioramenti operativi. I lavori tecnici relativi alla cessione del Centro olimpico di atletica di Atene alla Società sono proseguiti: il consulente tecnico ha presentato una relazione in aprile 2020.

L'attuale priorità della Società è garantire la continuità delle attività delle imprese pubbliche nei settori chiave nonché la salute e la sicurezza del personale. In tale contesto è fondamentale garantire la fornitura ininterrotta di energia elettrica, acqua e servizi postali nonché la continuità operativa dei sistemi di trasporto pubblico e dei mercati centrali di Atene e Salonicco. Si prevede che le ripercussioni economiche negative della pandemia di coronavirus saranno particolarmente gravi per l'Impresa di trasporto urbano di Atene e le Poste elleniche.

A causa della pandemia di coronavirus non è stato possibile mantenere lo slancio del processo di privatizzazione osservato nei mesi precedenti. La pandemia ha numerose ripercussioni sull'attuazione del programma di privatizzazione, tra l'altro a causa della difficoltà di dialogare con gli investitori potenziali, dell'impatto sulle valutazioni delle attività, della riduzione della capacità amministrativa necessaria per attuare le azioni del caso e dell'interruzione dei lavori di costruzione.

Nonostante il contesto commerciale complessivamente sfavorevole dovuto alla pandemia, il Fondo di sviluppo delle attività della Repubblica ellenica continua a adoperarsi per attuare gli interventi in scadenza, sostenuto dalle autorità che adottano le azioni necessarie da parte loro. Sarà pertanto possibile avviare le prossime fasi delle diverse operazioni quando la situazione si sarà normalizzata. Al momento la situazione delle operazioni in corso è quella illustrata qui di seguito.

- **Hellinikon (impegno specifico per il 2018):** nonostante l'impegno considerevole e costante delle autorità per completare le condizioni propedeutiche al trasferimento di azioni all'investitore selezionato (Lamda), la chiusura finanziaria sta subendo ritardi a causa di complicazioni intervenute nella procedura di gara per l'aggiudicazione della licenza di esercizio del casinò. Dopo il rigetto di un primo ricorso, l'offerente escluso ha presentato al Consiglio di Stato domanda di annullamento e di misure di sostegno provvisorie. Il 7 maggio 2020 il Consiglio di Stato ha respinto la domanda di misure di sostegno provvisorie. Questa decisione apre la strada al proseguimento della procedura di gara, anche se per la sua conclusione occorrerà attendere la decisione del Consiglio di Stato nel merito della domanda di annullamento. Le autorità stanno proseguendo i lavori per risolvere le questioni ancora in sospeso.

- **Concessione per il porto turistico di Alimos (impegno specifico per la metà del 2019):** il porto turistico di Alimos, situato sul litorale sudorientale di Atene, è uno dei maggiori porti turistici del Mediterraneo sudorientale. Il decreto che autorizza la firma del contratto di concessione è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale il 7 aprile 2020 e il contratto è stato firmato da tutte le parti interessate il 13 maggio 2020. La chiusura finanziaria dell'operazione è prevista entro 120 giorni dalla firma del contratto di concessione.

- **Hellenic Petroleum (impegno specifico per la metà del 2019):** le autorità devono ancora decidere in merito all'approccio da seguire dopo il fallimento della prima gara a metà del 2019. Il Fondo sta prendendo in considerazione tutte le opzioni. Tuttavia, a seguito del calo significativo del valore di capitalizzazione della società, registrato di recente, il Fondo ha ritenuto opportuno rimandare ulteriormente l'avvio dell'operazione.

- **Vendita del 30 % dell'aeroporto internazionale di Atene (impegno specifico per la fine del 2019):** a fine gennaio 2020, nove investitori sono stati considerati ammissibili alla fase di presentazione di un'offerta vincolante. Tuttavia, a causa dell'impatto della pandemia, si è dovuto modificare il termine per la presentazione delle offerte vincolanti e il processo riprenderà quando la situazione sarà migliorata.

- **Public Gas Corporation — DEPA Commercial (impegno specifico per la fine del 2019) — DAPA Infrastructure (impegno specifico per la metà del 2021):** si è registrato un buon andamento di entrambe le gare, con un forte interesse di investimento. Nove parti interessate hanno presentato manifestazioni di interesse in ciascuna delle due gare internazionali. La valutazione è in corso ma l'avvio della fase per la presentazione delle offerte vincolanti subirà un ritardo in entrambi i casi a causa della pandemia di coronavirus.

- **Egnatia (impegno specifico per la fine del 2019):** le autorità hanno ribadito l'impegno a procedere con l'operazione e hanno adottato una serie di azioni in aprile e a inizio maggio 2020, compresa la firma di una decisione ministeriale congiunta sui principali elementi del contratto di concessione e altre misure amministrative. Nel frattempo le autorità e Egnatia S.A. dovranno proseguire l'attuazione di tutte le restanti azioni in sospeso relative alla specifica dei lavori per i ponti, in modo da attestarne la sicurezza, alla concessione delle autorizzazioni per le gallerie, al completamento della costruzione di tutti i caselli di pedaggio e alla soluzione da parte di Egnatia S.A. delle questioni in sospeso relative ai quattro contratti per le stazioni di servizio che sono inattivi dal 2011.

- **Porti regionali (impegno specifico per la fine del 2019):** dopo un lungo periodo caratterizzato da una serie di ritardi, gli ultimi mesi hanno fatto registrare progressi soddisfacenti, in quanto il Fondo dispone adesso della flessibilità sufficiente per progettare le operazioni caso per caso e per avviare i preparativi delle gare d'appalto per quattro porti. Dato il contesto sfavorevole, si è ritenuto tuttavia ragionevole rimandare l'avvio delle operazioni.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La pubblica amministrazione si è trovata confrontata a una duplice sfida nel quadro della pandemia di coronavirus, in quanto ha dovuto guidare la risposta delle autorità facendo fronte nel contempo a forti vincoli di capacità. Nel complesso, la reazione della pubblica amministrazione ha consentito il funzionamento in larga misura ininterrotto dei servizi essenziali da cui dipendono i cittadini e le imprese. Un sostegno al riguardo è stato fornito dal lancio di una serie di strumenti digitali durante il periodo di confinamento.

Le autorità hanno compiuto progressi in merito alla nomina di alti dirigenti e al rafforzamento del quadro generale, benché il processo sia stato ostacolato dalla pandemia di coronavirus e permangano alcune preoccupazioni. Sono andate a buon fine le nomine dei 13 nuovi segretari permanenti, mentre è stato temporaneamente sospeso il processo di selezione dei direttori. Nel marzo 2020 le autorità hanno adottato disposizioni giuridiche che estendono il processo di selezione dell'amministrazione centrale anche al livello locale, il che costituisce un cambiamento in positivo. È stato inoltre elaborato un progetto di legge per istituire un processo di selezione uniforme per i posti di inquadramento superiore negli enti del settore pubblico, che dovrebbe prendere effetto nel settembre 2020. È accolto con favore il ruolo centrale che nel processo di selezione sarà assegnato al Consiglio supremo per la selezione dei dipendenti pubblici. Un punto più problematico è rappresentato invece dalle procedure di selezione in corso per le strutture che gestiscono i fondi strutturali dell'UE (quadro di riferimento strategico nazionale), che non hanno registrato progressi, mentre il progetto di annullare questo processo per rilanciarne un altro potrebbe compromettere la stabilità e il buon funzionamento dei sistemi di gestione e controllo messi in atto; le autorità sono incoraggiate a prendere in considerazione opzioni alternative.

Nel complesso, sono stati compiuti buoni progressi nello sviluppo di un sistema di gestione delle risorse umane, compreso il completamento di un numero significativo di organigrammi e mansionari in formato digitale (impegno specifico per la fine del 2019). A metà marzo avevano completato gli organigrammi digitali organismi governativi che rappresentano circa due terzi del totale del personale, mentre il collegamento fra mansionario e titolare del posto di lavoro interessava il 75 % dei posti occupati. L'avvio della gara d'appalto per i servizi di sostegno al sistema delle risorse umane finanziata dall'UE è previsto entro giugno 2020; nel frattempo l'aggiornamento della banca dati per il censimento dei dipendenti pubblici sta procedendo come soluzione provvisoria. Il ciclo di mobilità per il 2020 è stato avviato in conformità della nuova legislazione volta a migliorare ulteriormente la riforma, in particolare rafforzando il legame tra il programma di mobilità e la pianificazione annuale delle assunzioni. Il ciclo di valutazione delle prestazioni per il 2019 ha subito ritardi a causa della pandemia, ma le autorità stanno portando avanti i piani per rafforzare il quadro di valutazione e collegarlo ai piani d'azione annuali di ciascun ministero e al processo di selezione dei dirigenti.

Le autorità si sono impegnate a rafforzare il sistema di selezione del personale, aggiornando la legge delega del Consiglio supremo per la selezione dei dipendenti

pubblici, e ad aumentarne la capacità complessiva (impegno complementare). Il nuovo impegno prevede l'adozione di una legge riveduta entro ottobre 2020 e il completamento entro la fine del 2020 di un piano d'azione dettagliato per la riorganizzazione del Consiglio, unitamente al monitoraggio dell'attuazione di azioni chiave specifiche a partire dal 2021. Sono già stati avviati i lavori e sono stati definiti vari filoni operativi, tra cui la procedura per la candidatura, le disposizioni speciali per l'assunzione (anche per il personale temporaneo) e questioni organizzative.

Nonostante le attuali perturbazioni, le autorità stanno cercando di portare avanti i lavori in corso sulla codificazione giuridica. È stato ripristinato il comitato centrale per la codificazione cui spetterà un ruolo chiave nel portare avanti il progetto di codificazione giuridica. A causa della pandemia di coronavirus, le autorità hanno leggermente posposto i piani volti all'adozione di una nuova codificazione giuridica per il codice del diritto del lavoro e il codice sulle disposizioni del lavoro (**impegno specifico per la metà del 2020**), ma si sono impegnate ad adottare la nuova legge in materia entro settembre 2020. È previsto a breve l'avvio della gara d'appalto per il progetto faro volto alla creazione dello sportello nazionale per la codificazione giuridica (**impegno specifico per la metà del 2022**).

L'attuazione della legge esecutiva statale avanza. In primo luogo, le autorità hanno adottato un manuale dettagliato di tecnica legislativa e un modello per una valutazione d'impatto globale, che sono stati preparati con il supporto tecnico della Commissione europea e costituiscono strumenti fondamentali per far rispettare le disposizioni sulla qualità della normativa entrate in vigore nel gennaio 2020. In secondo luogo, in base a risultati preliminari, la delega dei poteri di firma al livello non politico, entrata in vigore nel febbraio 2020, è applicata in modo efficiente in tutta l'amministrazione centrale. Ciò comporta una riforma fondamentale della pubblica amministrazione nella sua essenza e si stima che circa l'80 % di tutte le decisioni adottate da ciascun ministero sarà firmato a livello amministrativo.

L'assunzione di personale a tempo indeterminato nel 2019 è stata conforme alla pianta organica e la pianta organica per il 2020 rispetta la regola di una nuova assunzione per ogni uscita. Allo stesso tempo, dato il forte aumento del personale temporaneo dal 2018, le autorità hanno concordato un nuovo impegno complementare per ripristinare un massimale per il personale temporaneo a partire dal 2021. Il numero di agenti temporanei segue un andamento decrescente rispetto al picco registrato a metà del 2019, ma rimane ben al di sopra del livello del 2018, quando la Grecia è uscita dal programma del MES. Si prevede che il nuovo impegno incoraggerà le autorità nella loro ambizione di rafforzare il controllo centrale sulle procedure di assunzione. Preoccupa la disposizione recentemente adottata secondo la quale taluni enti municipali sono posti al di fuori del mandato dell'Autorità unica di pagamento. Per l'attuale terza e ultima fase della riforma delle retribuzioni è importante che il mandato dell'Autorità unica di pagamento resti inalterato.

GIUSTIZIA E ANTICORRUZIONE

Nell'ambito del progetto volto a rafforzare la giustizia elettronica, sono stati registrati progressi nel passaggio all'archiviazione e al trattamento elettronici obbligatori degli atti nella giustizia civile e penale nonché nel rilascio di certificati e decisioni di giustizia per via elettronica. Sebbene sia obbligatoria per il ramo amministrativo della magistratura a partire dal 1º gennaio 2021, l'archiviazione elettronica rimane facoltativa e solo parzialmente disponibile in campo civile e penale. Le autorità si sono impegnate a preparare, entro la metà del 2020, un piano d'azione per la diffusione dell'archiviazione elettronica in tutte le sedi civili e penali, procedendo a una mappatura territoriale e tematica della situazione attuale e alla

definizione di un calendario specifico. Condizione preliminare per l'archiviazione elettronica generalizzata e obbligatoria è che i magistrati, il personale amministrativo degli organi giudiziari e i professionisti del diritto si dotino di firme digitali certificate; le autorità si sono impegnate ad adottare misure a tal fine.

Il 15 aprile 2020 le autorità hanno pubblicato l'invito, atteso da tempo, a presentare offerte per la seconda fase del sistema integrato di gestione dei fascicoli giudiziari (impegno specifico per la metà del 2020). Le offerte devono essere presentate entro il 26 maggio 2020 e la gara d'appalto avrà luogo il 1º giugno 2020. Il completamento del progetto contrattuale è previsto entro 36 mesi dalla firma del contratto.

L'ultima fase dell'entrata in vigore del quadro obbligatorio di mediazione è stata completata a marzo. A causa della sospensione delle funzioni degli organi giurisdizionali nel contesto della pandemia di coronavirus, gli effetti del nuovo quadro saranno misurabili solo più avanti nel 2020.

Le autorità procedono anche con l'iniziativa di creare sezioni specializzate presso gli organi giudiziari civili e amministrativi (impegno complementare). Le nuove sezioni si occuperanno di specifiche categorie di casi e saranno dotate di magistrati in possesso di un'esperienza professionale o di credenziali accademiche adeguate.

La capacità operativa dell'Autorità nazionale per la trasparenza è progressivamente rafforzata al fine di rendere l'Autorità pienamente operativa entro novembre 2020. L'Autorità nazionale per la trasparenza segue da vicino l'attuazione del piano nazionale anticorruzione, che ha finora dato buoni risultati, e collabora con la Corte dei conti ellenica per rafforzare i sistemi di controllo interno a livello centrale e locale. L'Autorità partecipa anche al controllo del finanziamento dei partiti politici e ai controlli delle dichiarazioni patrimoniali. Le autorità si sono impegnate a riferire a breve in merito all'attuazione fino ad adesso del quadro istituzionale per il finanziamento dei partiti politici. Le raccomandazioni del Gruppo di Stati contro la corruzione saranno esaminate da una commissione ad hoc, che proporrà le eventuali modifiche legislative necessarie entro dicembre 2020.